

## Umbria Tpl e gli sforzi per approvare il bilancio

**PERUGIA**

Situazione patrimoniale ed economica e prospettive di sviluppo di Umbria Tpl e Mobilità Spa sotto la lente della prima commissione del consiglio regionale. Ieri sono stati sentiti il presidente della società Lucio Caporizzi, il presidente del collegio sindacale Paolo Chifari, i membri del collegio sindacale Giovanni Fulci e Carmelo Campagna, il revisore unico Filippo Mangiapane. Un modo per capire, anche a fronte del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, "come continua l'opera di risanamento dei conti, anche perché sono urgenti gli interventi di messa in sicurezza e manutenzione dei 170 km di rete ex Fcu, utilizzando i 51 milioni messi a disposizione dal Ministero", come ricordato dal presidente della commissione Smacchi. Caporizzi ha sottolineato che "il cda ha convocato più volte l'assemblea dei soci per approvare il bilancio ma ogni volta qualche socio ha chiesto il rinvio per indisponibilità. È stato approntato un piano di ristrutturazione che tende a prefigurare le condizioni per la continuità aziendale. Saranno poi i soci a decidere che strada prendere, anche sulla possibilità di avviare un percorso di liquidazione. I presupposti per il piano di salvataggio che garantisce continuità sono la soluzione del contenzioso fiscale, la moratoria dei debiti con le banche e di quelli con la Regione, l'incremento del corrispettivo per la manutenzione ferroviaria dell'ex Fcu almeno di un milione e mezzo: ora è 4,8 milioni di euro l'anno, si tratta di arrivare a circa 6,5 milioni. Stiamo lavorando sul recupero crediti nel tempo maturati con la commessa romana". Sotto l'odierno cda in quattro anni "l'indebitamento si è ridotto del 50 per cento". Dal 2013 al 2015 il debito reale è calato di 112,4 milioni (le fidejussioni ammontano a 64 milioni contro i 200 del passato). Il 21 febbraio riunione del cda per l'ok all'aggiornamento della bozza del bilancio 2015. ◀